

Politecnico di Milano
Facoltà di Architettura

607
4
Manno

Tesi di LAUREA:

Problemi della
Valle Olona

Relatore: Prof. EZIO CERUTTI

TESI laureando: CRESPI AMELIO

S O M M A R I O

Introduzione	pag.	I
Capitolo 1°		
IL FIUME OLONA. CARATTERISTICHE FISICHE E ANTICHI ORDINAMENTO GIURIDICI		
= Caratteristiche fisiche	"	7
= Portata	"	12
= Gli statuti	"	19
= La proprietà del Fiume Olona	"	29
Capitolo 2°		
LINEAMENTO GEOMORFOLOGICI DEL TERRI- TORIO	"	33
Capitolo 3°		
DALLA PREISTORIA AL SECOLO XVIII°		
= Etruschi e Celti nell'Italia setentrionale	"	44
= Dai Galli ai Romani	"	58
= Il Medio Evo	"	67
= I Secoli XIII° = XIV° = XV° = XVI°	"	83
= Il Secolo XVII°	"	90
= Il Secolo XVIII°	"	97
Capitolo 4°		
I SECOLI XIX° E XX° = LE INDUSTRIE DAGLI INIZI AI TEMPI NOSTRI	"	III
Capitolo 5°		
INQUINAMENTO DEL FIUME OLONA	"	167
= Il BOD e il COD	"	182
= Materiali in sospensione	"	193
= Tossicità	"	196
Capitolo 6°		
CONCLUSIONI FINALI		

= Lo sviluppo industriale	pag.	198
= Sistemazione alveo ed eliminazio= ne piene normali	"	203
= La depurazione delle acque lungo il fiume	"	207

BIBLIOGRAFIA

Lo studio dei fiumi ha grande importanza sotto l'aspetto geografico, ma ne ha un'altra non minore per la conoscenza della storia e della vita economica e sociale del territorio. Riferendoci in particolare alla parte settentrionale della penisola Italiana, il Po ed i suoi affluenti sono stati le vie di collegamento e commercio nelle relazioni interne ed i paesi confinanti, assolvendo anche al compito di unione fra i centri economici interni con quelli del settentrione verso i passi alpini ed oltre. Dalla posizione e dal compito che ne derivava, trassero genesi di forme sociali e giuridiche, riflessi negli stanziamenti sociali lungo i corsi d'acqua. Elementi essenziali: la disponibilità della stessa per alimentazione, difesa in un primo tempo dagli animali e poi dagli uomini, come risorsa idraulica per forza motrice in genere ed irrigazione.

Il modesto solco che incide superficialmente la pianura lombarda a nord di Milano, da Legnano sino alle pendici del Sacro Monte di Varese, conosciuto come " VALLE OLONA " dall'ononimo Fiume che vi scorre, rappresenta una sua individualità inconfondibile nel decorso dei secoli.

Quando l'uomo esce dalle caverhe per formarsi con le sue mani una dimora acconcia e non cavernicola, nel neolitico si ha appena al confine sud della valle Olona un consistente insediamento su palafitte, conosciuto come la cosiddetta " Civiltà di Canegrate ".

Caduto l'impero romano si forma l'imponente complesso di Castel Seprio, che durerà sino al secolo XIII°. Il decentramento della valle Olona rispetto alle vie di in-

vasione, permise il sorgere di una civiltà nella quale venivano contemperate le vecchie istituzioni romane con quelle apportate dai nuovi padroni.

L'andamento piuttosto regolare del fiume e la pendenza uniforme per buona parte del percorso secondarono la costruzione di molini per circa 400 ruote nel secolo XV° e di circa 500 agli albori del XX° secolo.

La relativa tranquillità della valle e la sua lontananza dalle zone di espansione, permisero ai Visconti di intraprendere le azioni di conquista delle regioni ad est di Milano, avendo assicurato il rifornimento del macinato in quanto i molini potevano soddisfare alle esigenze di una popolazione di circa 400.000. = abitanti.

In tempi più recenti l'Olona ebbe una sua grande rinomanza per la zona attraversata e l'attività della popolazione rivierasca, tanto che diede il proprio nome ad un dipartimento dell'età della Repubblica Cisalpina. Esso comprendeva i distretti di Milano, Pavia, Monza e Gallarate con una superficie di pertiche milanesi 4.593.146. =, circa kmq. 3.000. = e popolazione di mezzo milione, ossia una entità insediativa di notevole importanza numerica ed economica. (I)

Agli inizi del XVIII° secolo, quando prese avvio la industrializzazione capitalistica, la valle Olona divenne la culla dello sviluppo delle industrie moderne in Italia ed il suo esempio fu ben presto seguito dai biellesi. Il progresso fu continuo e più ingente nel tratto terminale della Valle, fra Cairate e Legna

(I) Gioia M. = Discussione economica sul Dipartimento Olona = Milano = 1803

no, dove soprattutto riguardò il ramo tessile, divenuto concorrenziale con i colossi inglesi. Famosa in tutto il mondo la tela Olona.

La crisi tessile del dopoguerra della seconda mondiale, venne superata con lo sviluppo della piccola industria locale nei rami meccanici e della plastica, promuovendo una forte corrente immigratoria dal Veneto e dal Meridione. I nuovi venuti si inserirono facilmente nell'ambiente nuovo e le diverse tradizioni o modi di vita si contemperarono, dando luogo ad un amalgama, pressochè privo di forti contrasti.

Lo sviluppo indiscriminato delle industrie, senza un minimo controllo delle immissioni nel fiume, ha fatto dell'Olona, soprattutto nel tratto terminale della valle, uno dei più inquinati corsi d'acqua d' Italia.

La popolazione dal 1861 ad oggi è più che quintuplicata, malgrado l'abbandono della attività agricola, essa ha trovato sistemazione nella industria, tanto che i disoccupati sono in numero esiguo. La chiusura di grossi complessi, come a Legnano i cotonifici Bernocchi, Dell'Acqua, De Angeli e Frua, Villacortese, a Castellanza la Manifattura Tosi ed a Cairate la cartiera Vita Mayer, non ha prodotto traumi profondi in quanto la diversificazione e numerosità delle piccole e medie aziende, ha permesso l'assorbimento della mano d'opera resasi disponibile. Viene spontaneo esaminare le ragioni delle importanza nei secoli, di questo modesto fiume ed alcuni problemi da affrontare perchè non vengano erosi o degradati gli elementi caratteristici della zona.

In questo ultimo ventennio, quando si prende coscienza delle gravi conseguenze, derivanti dalla degradazione dei corsi d'acqua, per la salvaguardia ecologica delle future generazioni, l'Olona diventa un termine di confronto e riferimento per il grado estremo di inquinamento. Se è stato raggiunto lungo le sue sponde uno sviluppo industriale notevole, nel territorio circostante si sono superati molti limiti per la mancanza di una regolamentazione oculata degli insediamenti industriali e residenziali, per l'anarchia nello sfruttamento delle acque del fiume e per la utilizzazione del suo alveo, come collettore di scarico.

L'indagine, partendo dalla realtà fisica del territorio, seguendo il cammino percorso nei secoli dai suoi abitanti, intende sottolineare lo straordinario sviluppo industriale ma il conseguente risultato negativo, quanto al rispetto della ecologia.

I problemi del risanamento del fiume sono condizionati dalla scelta regionale e nazionale per la localizzazione degli insediamenti industriali che può influire nel futuro sulla realtà attuale. Resta il fatto di una dinamicità e preparazione che fanno propendere a considerare che il ruolo economico ora conquistato, possa essere mantenuto in avvenire.

CAPITOLO I°

IL FIUME OLONA

CARATTERISTICHE FISICHE E ANTICHI ORDINAMENTI GIURIDICI

CARATTERISTICHE FISICHE

Esso nasce alle pendici del Sacro Monte di Varese in località Rasa a quota di mt. 548.45 sul l.m. e con percorso pressoché rettilineo in senso nord-sud raggiunge Legnano, ove devia leggermente verso est sino a Lucernate e da qui più vistosamente sino a Milano, finendo nella Darsena di Porta Ticinese a quota mt. 113.40 sul l.m. dopo aver percorso km. 71.500.= circa a dislivello di mt. 435.05.

Il suo alveo ha subito più volte modifiche per l'intervento dell'uomo nel tratto interessante Milano. Il fiume sfociava naturalmente nel Po a S. Zenone, ove appena a monte esiste tuttora il paese di Corte Olona.

Esaminando il percorso a sud di Lucernate, presso Rho, risulta evidente la innaturale deviazione verso Milano, non giustificata dalla struttura geologica del territorio e dal confronto con l'andamento degli altri corsi come il Lambro e il Seveso.

Probabilmente furono i romani che per assicurare una miglior difesa di Milano, che aveva assunto grande importanza militare ed economica, poco prima o poco dopo l'inizio dell'era volgare, deviarono l'Olona di Lucernate per portarne le acque a Milano. Il nuovo alveo passava nelle vicinanze di S. Siro, proseguendo verso sud, ove era la Cascina Olona, da qui con un canale di dimensioni tali da evitare di portare al castrum le acque di piena.

Si può riportare il pensiero dell'ing. Poggi, capo dell'Ufficio Tecnico Comunale di Milano: "Certo che l'acqua dell'Olona, almeno in parte venne condotta nella fos-

sa della città Romana.... dico in parte, perchè molto probabilmente dell'Olona si conducevano a Milano le sole acque utili, mentre le piene si lasciavano decorrere per un alveo, ora abbandonato, che partendo dalla Cascina Foppa e Foppetta, collegava un tempo l'Olona a qualche corso di acqua, che viene ora chiamato Lambro Meridionale e che, certamente, prima della costruzione del Naviglio Grande (sec. XI°) aveva altra origine che non l'attuale scaricatore di quel Naviglio a S. Cristoforo. " (I)

A nord di Lacchiarella, ove esiste la frazione di Casirate Olona, la zona delle sorgive torna a dar luogo al Fiume Olona sino alla confluenza col Po. A far risaltare quale importanza avesse nel medio evo in nostro fiume si può ricordare che a Pontelungo, vennero tenute diverse " diete " dagli imperatori del Sacro Romano Impero ed a Lardirago era attivo un porto. Ciò risulta da un documento del 967, relativo al feudo dell'Abbazia di S. Pietro in Ciel d'Oro di Pavia del quale faceva parte il paese suddetto. (2) Da ciò può derivarsi la convinzione che il fiume fosse anche importante via di comunicazione per il trasporto dei materiali da e per l'est, dove Venezia aveva assunto il monopolio dei commerci con l'oriente. Ancora oggi la strada che da Milano conduce a Siziano e Lardirago, viene dai vecchi denominata " varesina " il che fa pensare che potesse anticamente essere una continuazione dell'attuale strada che percorre la valle Olona e che il 'porto' di Lardirago favorisse i collegamenti anche con i paesi a nord delle Alpi.

Esaminando la carta topografica allegata risulta chiaro

(I) Poggi F. = Le fognature di Milano = Vallardi 1911

(2) Casagna = Il Castello di Lardirago = Boll. Soc. Arte e storia = Pavia 1903